



**PARROCCHIA  
DEI SANTI  
MARTINO E VIGILIO  
IN PALSE**



# **PARROCCHIA NOTIZIE**

## **SIGNORE, CHE IO VEDA!**

Per tre volte Gesù ha annunciato a coloro che lo accompagnavano che la sua strada lo portava a Gerusalemme, dove doveva soffrire, venire ucciso, e poi risorgere. Per Pietro, una fine così tragica era inaccettabile. Giacomo e Giovanni, «i figli di Zebedeo», non avevano dato retta a Gesù e avevano continuato a sperare che egli fosse il Messia trionfante, che faceva prevedere, secondo il loro modo di pensare, un'instaurazione immediata e visibile del Regno di colui al quale si erano accompagnati, Gesù. E loro due volevano occuparvi ad ogni costo i posti d'onore (così raccontava il vangelo di domenica scorsa).

Ed eccoci, oggi, all'uscita da Gerico, ultima tappa del viaggio di Gesù verso Gerusalemme. Sulla strada che da Gerico conduce a Gerusalemme, avviene una guarigione con un forte significato simbolico: quella di un mendicante cieco, Bartimeo, seduto sul ciglio della strada. Paradossalmente, tra tanti che ci vedono bene, ma non comprendono, solo questo cieco «vede» in Gesù esposto alla sofferenza il figlio di Davide, il Messia.

Il cieco, infatti, implora Gesù, chiamandolo «figlio di Davide», e cioè Messia, poiché a Davide era stato promesso come suo discendente. Invitato ad avvicinarsi e ad avere fiducia, egli «getta via il mantello», «balza in piedi» e «corre» a chiedere di poter riavere la vista. «Salvato» dalla sua fede, «subito» riacquista la vista e segue Gesù lungo la strada.

Questo racconto molto vivace è ricco di significati per i cristiani cui si rivolge l'evange-

lista-catechista Marco. Gesù può e vuole guarire la cecità di chi lo implora con fede e non esita a rivolgersi a lui. Per i cristiani questa prima «illuminazione» avviene nel Battesimo. Si tratta di una tappa personale, quando il «sacramento della fede» viene ricevuto in età adulta, come accadeva nei primi tempi della Chiesa. I bambini piccoli vengono incamminati da altri sulla strada che deve condurli a una conoscenza e a una fede sempre più consapevole nel Signore Gesù.

Sarebbe un vero peccato se dopo questo primo incontro si ritornasse a sedersi sul ciglio della strada o si abbandonassero a loro stessi i bambini battezzati a ridosso della loro nascita. I sacramenti che accompagnano la vita di un cristiano, e specialmente l'Eucaristia celebrata regolarmente ogni domenica e festa, sono offerti per avanzare senza inciampare sulla strada di Gesù o per rialzarsi quando si è caduti. Ci si può fidare. Gesù è in grado di rialzare i peccatori, essendo il sommo sacerdote «costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio».



**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

Questa domenica, 24 ottobre, ricorre la Giornata Missionaria Mondiale. **Tutte le offerte che raccogliamo durante le S. Messe andranno in aiuto alle Missioni.**

**ORA SOLARE**

**Nella notte tra domenica 31 ottobre e lunedì 1 novembre ritorna l'ora solare:** bisognerà spostare le lancette dell'orologio indietro di un'ora.

**A partire del 1 novembre le S. Messe che in parrocchia venivano celebrate alle ore 19.00 saranno celebrate invece alle ore 18.00.**

**1 E 2 NOVEMBRE**

Avvisiamo fin da ora che il **1 novembre**, Festa di tutti i Santi, le S. Messe del mattino avranno il normale orario festivo.

**Il 1 Novembre al pomeriggio, alle ore 15.30, ci sarà una Preghiera Comunitaria in Cimitero a Palse. Alle ore 18.00 recita del Rosario per i defunti nella Chiesa di Pieve.**

**Il 2 novembre**, Commemorazione di tutti i fedeli defunti, ci sarà una **S. Messa in chiesa a Palse alle ore 10.00** e una **S. Messa a Pieve alle ore 18.00.**

“Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti” (S. Paolo, 1Ts 4, 13-14).

**PROMEMORIA**

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA  
DAL 25 AL 31 OTTOBRE**

**Lunedì 25, Palse ore 8.00**

**Martedì 26, S. Giuseppe ore 19.00**

BISCONTIN RINA, VERARDO MARCELLO E GIULIA.

SANTAROSSA ERNESTA E AMALIA.

ANN. FABBRO BRUNA.

SANTAROSSA PIETRO E ADELINA.

BISCONTIN VALENTINO ED EMILIA.

PASUT MARINO.

ZIGAGNA GIOVANNI.

FOLTRAN SIBILLA E FAMIGLIA.

ZIGAGNA SAVINA, NARCISO, CARLA, GINO, ALBERTA E PAOLO.

MOZZON GIOVANNI, CARPENA FIORE, DONADEL ELISABETTA.

FOLTRAN SIBILLA E FAMIGLIA.

**Mercoledì 27, Palse ore 8.00**

**Giovedì 28, Pieve ore 19.00**

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

CICCHETTI EMILIA.

TURCHET ERNESTO, TERESA E FIGLI.

**Venerdì 29, Palse ore 8.00**

**Sabato 30, Palse ore 19.00**

ZIGAGNA GINO, GIOVANNI E DONADEL ELISABETTA.

BAGNARIOL LUIGINA E BAGATELLA GIANLUCA.

BERNARDIS FELICE, FLORIO, DORIGO MARIA E DOMENICA E FAM.

MORANDIN VIRGILIO, RIZZO CLORINDA E FAM. BORTOLUSSI PIETRO.

**Domenica 31 OTTOBRE, XXXI DOMENICA T. O.  
Palse ore 8.00**

DEFUNTI DI PUP ANNA.

DEFUNTI DI IVAN FIORENTINO.

**Pieve ore 9.30**

DELLA TOFFOLA ANTONIO.

OIAN ETTORE, ALBINA, ANGELO, GUERRINO E ANGELA.

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA (FAM, FAGOTTO).

**Palse ore 11.00**

PIVETTA CELESTINA E GALANTE ANGELO.

DEFUNTI MASO.